



Piano Annuale per l'Inclusione

Anno Scolastico 2024/2025 (giugno 2024)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	0
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	37
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro BES	10
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	49
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no				
	Progetti a livello di reti di scuole	no				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ruoli e compiti delle figure coinvolte

1) Il Dirigente scolastico

- individua una figura professionale di riferimento (figura strumentale) per le iniziative di organizzazione e di cura della documentazione;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola e valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guida e coordina le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.O. d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I. e del PDP;
- coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI/PDP;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità con il percorso post-scolastico prescelto;
- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

2) Il Docente Funzione strumentale per l'inclusione

- coordina gli interventi a favore degli alunni diversamente abili, delle attività di accoglienza, continuità e orientamento;
- accoglie e coordina i docenti specializzati;
- coordina le attività di formazione in servizio sui temi relativi alla diversa abilità;
- controlla la documentazione e aggiorna la modulistica;
- cura i rapporti con le famiglie;
- comunica al dirigente scolastico l'andamento dei progetti relativi agli alunni e collabora alla realizzazione del PEI e PDP nei tempi previsti;
- coordina gli incontri con l'ASST, gli specialisti e le famiglie;
- tiene i contatti con gli operatori dell'ASST e dei Servizi sociali del territorio.
- tiene i contatti con la Segreteria per gli inserimenti degli alunni NAI
- tiene i contatti con i Consigli di classe accoglienti gli alunni NAI
- accoglie gli alunni NAI e cura i rapporti con le loro famiglie
- si interfaccia con il Dirigente per definire linee guida, progetti per gli alunni stranieri, programmazione e gestione con aggiornamenti in itinere
- pianifica e predispone modalità, organizzazione, calendarizzazione, programmazione e verifica del progetto.

3) Il Consiglio di classe

I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e di quanto può consentire all'alunno con bisogni educativi speciali la piena



partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

Il coordinatore di classe si occupa di:

- prendere visione della diagnosi;
- informare i colleghi del consiglio di classe e coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo la scheda prevista dalla legge n.170/2010
- attivare le procedure previste per gli Esami di Stato;
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- segnalare al D.S. e al referente per l'inclusività eventuali casi "a rischio".

La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

4) Il Docenti di sostegno

"I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti." (Testo Unico L. 297/94 ")

Il docente è assegnato alla classe per le attività di sostegno, collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

5) La famiglia

La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento degli obiettivi del percorso educativo inclusivo. La famiglia deve essere coinvolta attivamente nel processo educativo dell'alunno:

- condivide il PDP e il PEI con il Consiglio di Classe e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipa agli incontri periodici organizzati dalla scuola;
- segue il percorso scolastico dei propri figli, per conoscere le attività svolte in classe, i compiti assegnati per casa e proseguendo in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Possibilità di adesione a corsi di aggiornamento proposti da CTI e altri enti territoriali.
- Possibilità di prevedere attività di aggiornamento interne legate a esigenze riscontrate nell'istituto.
- Eventuale aggiornamento/formazione sulle modalità di compilazione del PEI e del PDP.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione vengono esplicitati nel PDP e nel PEI.
- Per il PEI si prevedono una verifica intermedia e una verifica finale da parte del GLO.
- Per il PDP viene compilata una verifica finale in concomitanza con gli scrutini da parte del Consiglio di classe.
- In prossimità degli Esami di Stato si compila una relazione sulle misure compensative e dispensative utilizzate dallo studente nel corso dell'ultimo anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si prevede la presenza di una sola figura di sostegno per lo studente DVA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si mantengono rapporti di collaborazione con le strutture del territorio secondo le necessità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I rapporti con le famiglie sono costantemente mantenuti sia in fase di redazione del PDP/PEI, sia in itinere attraverso colloqui con il coordinatore, i docenti di classe ed eventualmente con la funzione strumentale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Contatti e confronti con il CTI e i servizi educativi territoriali.
- Elaborazione di curricula attenti a perseguire il successo formativo per ciascuno studente, tenuto conto delle diverse situazioni di partenza.
- Attenzione ai temi dell'inclusione e dell'integrazione anche attraverso il raggiungimento delle competenze europee e degli obiettivi di Educazione Civica e delle attività di orientamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto

- valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- utilizza docenti destinati ad attività di potenziamento su progetti temporanei di supporto all'attività didattica personalizzata;
- diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali.



Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Possibilità di aderire o partecipare a iniziative specifiche proposte sul territorio relative a progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **In entrata:** progetto accoglienza e corso orientamento per favorire la socializzazione e l'elaborazione di un metodo di studio.
- **Nel biennio:** sostegno linguistico per alunni non madrelingua italiana.
- **In uscita:** attività di PCTO volte a favorire l'orientamento in uscita.
- **Nel corso del quinquennio:** attività di orientamento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 maggio 2024.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024.